

Cara collega, caro collega,

tra il 20 e il 27 gennaio 2021 (ogni Sede universitaria sceglierà il giorno più opportuno) sono indette le votazioni per rinnovare la metà dei rappresentanti dei docenti nel Consiglio Universitario Nazionale, secondo il calendario previsto da ciascuna sede. L'elezione riguarda anche i rappresentanti della nostra **Area Scientifico-Disciplinare, cioè l'Area 02, Scienze Fisiche**. Per ogni Area dovranno essere eletti: un ricercatore, un associato e un ordinario.

Vorrei sottoporre alla tua attenzione la mia ri-candidatura come **Ricercatrice per l'Area 02** alle prossime elezioni.

Il CUN è l'organo centrale, democratico ed elettivo, di rappresentanza di tutte le componenti degli universitari: svolge, grazie alle sue competenze di consulenza e proposta, un ruolo importante per il miglioramento della ricerca e della didattica dei nostri Atenei, in modo da garantire sia l'autonomia del sistema sia il diritto degli studenti a una formazione adeguata. Il CUN fornisce pareri e proposte al Ministro dell'Università e della Ricerca sulla programmazione universitaria e sugli ordinamenti degli studi, sui criteri di utilizzo dell'FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario) e sull'autonomia didattica, inclusi corsi di studio, regolamenti didattici e settori scientifico-disciplinari: è importante quindi rafforzare il suo ruolo centrale, nonostante le ultime politiche e normative tendano a ridimensionarlo.

Durante il mio attuale mandato al CUN ho partecipato ai lavori in Aula e nel Comitato d'Area 02, ma in particolare ho fatto parte della **Commissione 5** - Politiche per lo stato giuridico e il reclutamento, che a partire dal dicembre 2019 ho coordinato. Dall'ottobre 2019 sono stata inoltre Segretaria generale, con compiti di ausilio alla Presidenza e di collegamento tra la Presidenza e la Segreteria.

Dei lavori svolti in questo quadriennio, e di cui vi ho parlato nei resoconti inviati, vorrei menzionare in particolare:

- il lavoro sul reclutamento del personale universitario: in diversi documenti, il CUN ha suggerito la necessità di una chiara separazione fra la progressione interna e il reclutamento del personale docente. Con il documento del 29 gennaio 2019 (https://www.cun.it/provvedimenti/sessione/255/analisi_e_proposte/analisi-proposta-del-25-09-2019) il CUN avanza una proposta di riforma che semplifica drasticamente le figure e i contratti temporanei, delineando un'unica figura per il pre-ruolo, allo scopo di ringiovanire il corpo docente e di creare un sistema più in sintonia con altri sistemi europei. Sottolinea, inoltre, la necessità di aumentare complessivamente la numerosità del corpo docente, per migliorare il rapporto studenti/docenti (attualmente pari a 35, molto alto rispetto agli altri paesi europei);

- il lavoro di analisi e proposte sul ruolo dei Ricercatori Universitari a Tempo Indeterminato del luglio 2020, (https://www.cun.it/uploads/7302/analisieproposta_09_07_2020.pdf?v=) in cui si sottolinea l'urgenza di una risposta per il futuro di chi fa parte di questa fascia, visto che, nella situazione attuale, alla mancanza strutturale di RTDb sopperiscono in parte i RTI, i quali sostengono, per scelta, l'offerta didattica; non può essere dimenticato, poi, che oltre 3.500 di loro sono in possesso di ASN;

- il recente lavoro di analisi sulla questione di genere nel mondo universitario italiano, in via di pubblicazione sul sito CUN, corredato da un ampio dossier, frutto del lavoro della commissione 5

In generale, segnalo tutti gli interessanti lavori presenti nella sezione Analisi e Proposte del sito del CUN (<https://www.cun.it/provvedimenti/analisi-e-proposte/>).

Nel prossimo futuro, il CUN, oltre alle pratiche di ordinaria amministrazione, sarà chiamato ad occuparsi in particolare di:

- manutenzione/revisione delle classi di laurea, lavoro che è già in atto, nella «direzione di un aggiornamento degli obiettivi qualificanti e di una maggiore flessibilità e semplificazione delle attività formative previste nelle relative tabelle» (mandato del Ministro dell'11 gennaio 2018). Nella seduta del 20 marzo 2019 il CUN ha approvato una proposta di manutenzione di un primo blocco di classi di laurea, e si sta proseguendo con tutte le altre classi;

- revisione della classificazione dei saperi e degli ambiti disciplinari, su cui ha iniziato a lavorare esprimendo un parere nel maggio 2018 (http://ssi-scc.it/wp-content/uploads/2018/06/Parere-CUN-22_2018-su-Saperi-Accademici.pdf);

- problematiche legate alla ASN e alla VQR (ultimo lavoro: https://www.cun.it/provvedimenti/sessione/261/analisi_e_proposte/analisi-e-proposte-del-16-01-2020).

In conclusione, qualche nota personale.

Ho partecipato alla vita accademica della mia Università come rappresentante dei ricercatori nella Facoltà di Scienze (2004-2012), come componente di Giunta del Dipartimento di Fisica (2012-2015) e del Senato Accademico (2004-2007). Inoltre, a partire dal 2010 ho partecipato al percorso della Rete29Aprile per difendere e promuovere l'idea di Università come luogo pubblico, in cui conoscenza, ricerca e didattica collaborano e si interconnettono con la società. Negli ultimi anni le politiche universitarie sono purtroppo andate in tutt'altra direzione. Dopo alcuni decenni di sotto-finanziamento e di ridimensionamento del sistema universitario nel suo complesso, negli ultimi anni le politiche universitarie, con le varie procedure di valutazione di atenei, dipartimenti e professori/ricercatori, sono state finalizzate a mettere in competizione tra di loro atenei, dipartimenti e colleghi, anziché a rafforzare e a migliorare la qualità del sistema universitario nel suo complesso. In questo contesto, il CUN si è spesso dimostrato essere l'unico organo lucidamente e puntualmente critico nei confronti di questo approccio.

Con questo spirito vorrei quindi continuare a portare il mio contributo all'interno del CUN, lavorando, come sino a oggi fatto, in sinergia con i colleghi delle altre aree disciplinari che si riconoscono in questa lettura, affinché l'Organo si faccia interprete del desiderio e delle richieste di tante colleghe e tanti colleghi che vogliono un'università pubblica, responsabile nei confronti della società, trasparente e collaborativa e non un'autoreferenziale campionato ad eliminazione che vede gli uni contro gli altri armati; un'università che sia, allo stesso tempo, capace di valorizzare le persone che in essa operano, soprattutto le più giovani (a tempo determinato), che devono poter lavorare con quella serenità necessaria a garantirne l'impegno.

Grazie per aver voluto dedicare del tempo a leggere questa mia.

Sarò felice di ricevere commenti e suggerimenti, come accaduto in questi quattro anni passati, e quindi non solo in questa fase, ma in ogni momento del mio mandato.

Se condividi il mio approccio ti chiedo di votarmi; in ogni caso, ritengo importante che tu vada a votare per il rafforzamento della rappresentatività del CUN, che molti vorrebbero invece ridimensionare il più possibile.



Alessandra Filabozzi

Ricercatrice - FIS 01 - Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Mail: alessandra.filabozzi@roma2.infn.it

skype alefila